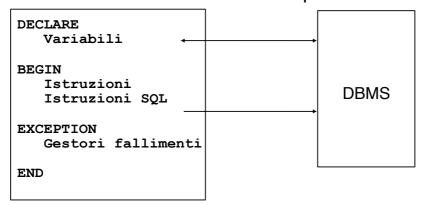
USO DI SQL DA PROGRAMMI: PROBLEMI

- · Come collegarsi alla BD
- · Come trattare gli operatori SQL
- · Come trattare il risultato di un comando SQL (relazioni)
- · Come scambiare informazioni sull'esito delle operazioni.



8. SQL per programmare applicazioni

A. Albano, G. Ghelli, R.Orsini Fondamenti di basi di dati Zanichelli, 2005

"IMPEDENCE MISMATCH"

- È necessario convertire i dati dal "modello dei dati" relazionale al "modello dei dati" del linguaggio di programmazione
- Tutti i linguaggi di programmazione hanno modelli dei dati diversi
- · Anche la logica di funzionamento è diversa:
 - Concetto di transazione
 - · Si lavora su insiemi, in maniera dichiarativa
 - Una modifica da parte del programma non comporta necessariamente una scrittura su disco (cioè una modifica del database)
- · Ad oggi non vi sono soluzioni riconosciute da tutti come "ideali"

USO DI SQL DA PROGRAMMI: APPROCCI

· Linguaggio integrato (dati e DML)

Linguaggio disegnato ad-hoc per usare SQL. I comandi SQL sono controllati staticamente dal traduttore ed eseguiti dal DBMS.

Linguaggio convenzionale + API

Linguaggio convenzionale che usa delle funzioni di una libreria predefinita per usare SQL. I comandi SQL sono **stringhe** passate come parametri alle funzioni che poi vengono controllate dinamicamente dal DBMS prima di eseguirle.

Linguaggio che ospita l'SQL

Linguaggio convenzionale esteso con un nuovo costrutto per marcare i comandi SQL. Occorre un **pre-compilatore** che controlla i comandi SQL, li sostituisce con chiamate a funzioni predefinite e genera un programma nel linguaggio convenzionale + API.

8. SQL per programmare applicazioni

A. Albano, G. Ghelli, R.Orsini Fondamenti di basi di dati Zanichelli, 2005

USO DI SQL DA PROGRAMMI: ALTRI APPROCCI

4

· Mapping oggetti-relazionali (Object Relational Mapping, ORM)

Linguaggio ad oggetti convenzionale con uno strato intermedio di software (middleware) che "mappa" ennuple in oggetti (e viceversa) in maniera semi-trasparente.

Query particolari restituiscono oggetti, che sono "ricreati" a partire dalle ennuple ogni volta che serve (e resi unici). Si lavora su di esse e alla fine della "sessione" di lavoro il software li riscrive su disco.

- Un linguaggio per manipolare basi di dati che integra DML (SQL) con il linguaggio ospite
- Un linguaggio a blocchi con una struttura del controllo completa che contiene l'SQL come sottolinguaggio
- · Permette:
 - Di definire variabili di tipo scalare, record (annidato), insieme di scalari, insiemi di record piatti, cursore
 - · Di definire i tipi delle variabili a partire da quelli della base di dati
 - · Di eseguire interrogazioni SQL ed esplorarne il risultato
 - · Di modificare la base di dati
 - · Di definire procedure e moduli
 - · Di gestire il flusso del controllo, le transazioni, le eccezioni

8. SQL per programmare applicazioni

A. Albano, G. Ghelli, R.Orsini Fondamenti di basi di dati Zanichelli, 2005

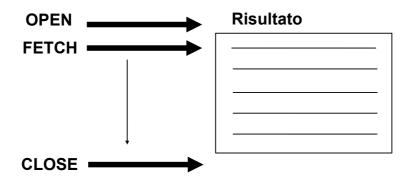
UNA PROCEDURA IN PL/SQL

```
CREATE
PROCEDURE Esempio1(
     p Mat IN Studenti.Matricola%TYPE) IS
DECLARE
     Identificatori per lo scambio dati
  XNome CHAR;
   XProvincia Studenti.Provincia%TYPE;
  XAttributi Studenti%ROWTYPE;
  prv manca EXCEPTION;
BEGIN
-- ricerca di ennupla : stampa Nome e Provincia
SELECT Nome, Provincia INTO XNome, XProvincia
FROM Studenti WHERE Matricola = p Mat;
IF XProvincia IS NULL THEN
    RAISE prv manca
    ELSE PRINT ....
END IF
EXCEPTION
    WHEN prv manca THEN <gestione eccezione>
END;
```

CURSORE

• E' il meccanismo per ottenere uno alla volta gli elementi di una relazione

- · Un cursore viene definito con un'espressione SQL, poi
 - · si apre per far calcolare al DBMS il risultato e poi
 - con un opportuno comando si trasferiscono i campi delle ennuple in opportune variabili del programma.



8. SQL per programmare applicazioni

A. Albano, G. Ghelli, R.Orsini Fondamenti di basi di dati Zanichelli, 2005

USO DEI DATI DA PROGRAMMI (cont.) Cursore + FETCH

8

```
PROCEDURE Esempio2 (Prov IN Studenti.Provincia%TYPE) IS
DECLARE
   CURSOR c IS
       SELECT Nome, AnnoNascita
       FROM Studenti WHERE Provincia = Prov;
   Stud Rec c%ROWTYPE;
BEGIN
-- ricerca di insieme di ennuple : stampa Nome e
-- AnnoNascita degli studenti di Pisa
OPEN c
LOOP
   FETCH c INTO Stud Rec;
   EXIT WHEN
              c%NOTFOUND;
   PRINT ... Stud Rec.Nome ... Stud Rec.Provincia
END LOOP;
CLOSE c -- rilascio del cursore
END
```

```
PROCEDURE Esempio3 (Prov IN Studenti.Provincia%TYPE) IS

BEGIN

-- ricerca di insieme di ennuple: stampa Nome e

-- AnnoNascita degli studenti di una certa provincia */

FOR Stud_Rec IN

(SELECT Nome, AnnoNascita

FROM Studenti WHERE Provincia = Prov)

LOOP

PRINT ... Stud_Rec.Nome ... Stud_Rec.Provincia

END LOOP; -- rilascio del cursore
```

8. SQL per programmare applicazioni

A. Albano, G. Ghelli, R.Orsini Fondamenti di basi di dati Zanichelli, 2005

LINGUAGGIO CON INTERFACCIA API

- Invece di modificare il compilatore di un linguaggio, si usa una libreria di funzioni/oggetti che operano su basi di dati (API) alle quali si passa come parametro stringhe SQL e ritornano il risultato sul quale si opera con una logica ad iteratori.
 - · Microsoft ODBC è C/C++ standard su Windows
 - · Sun JDBC è l'equivalente in Java
 - Dovrebbero essere indipendenti dal DBMS
 un "driver" gestisce le richieste e le traduce in un codice
 specifico di un DBMS
 la BD può essere in rete

```
class StampaNomiStudenti{
public static void main(String argv[]){
Class.forName("driver per DBMS");
Connection con = // connect
   DriverManager.getConnection("url", "login", "pass");
Statement stmt = con.createStatement(); // crea un oggetto per comando SQL
String query = "SELECT Nome
                FROM Studenti WHERE Provincia = \" + argv[0] + " '";
ResultSet iter = stmt.executeQuery(query);
System.out.println("Nomi trovati:");
try { // gestore eccezioni
      // ciclo sul risultato
    while (iter.next()) {
        String nome = iter.getString("Nome");
        int anno = iter.getInt("AnnoNascita");
        System.out.println(" Nome: " + nome + "; AnnoNascita: " + anno);
} catch(SQLException ex) {
    System.out.println(ex.getMessage()+ex.getSQLState()+ex.getErrorCode());
stmt.close(); con.close();
} }
                                                                 A. Albano, G. Ghelli, R.Orsini
8. SQL per programmare applicazioni
                                                                 Fondamenti di basi di dati
                                                                 Zanichelli, 2005
```